

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1978 del 28 ottobre 2013

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per alcune misure dell'Asse 1 e 3. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. Deliberazione/CR n. 110 del 06/08/2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone l'apertura dei termini delle misure 111 azione 1 Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, 114 azione 1 Utilizzo dei servizi di consulenza, 133 Attività di informazione e promozione e 331 azione 1 Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del PSR 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 1698/2005.

Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 12/03/2013 " Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione delle modifiche proposte con Deliberazioni dell'11 settembre 2012, n. 91/CR e del 25 settembre 2012, n. 99": Tali modifiche sono state approvate in virtù della Decisione di esecuzione C(2013) 378 del 25/01/2013 della Commissione europea e della nota Ares (2013) 170172 del 11/02/2013 dei Servizi della Commissione stessa.

Dal punto di vista attuativo, facendo seguito alle previste consultazioni della Quarta Commissione consiliare e del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale, con proprie deliberazioni, ha approvato bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure di attuazione sia singole che integrate, dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Con deliberazione del 6 agosto 2013, n. 110/CR, la Giunta regionale ha adottato lo schema di bando che è stato trasmesso alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale 1/91, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo.

A tale proposito, la Quarta Commissione consiliare si è espressa favorevolmente con il parere n. 435 espresso nella seduta del 9/10/2013, proponendo alcune limitate modifiche ai bandi delle misure 111 azione 1 Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale e 133 Attività di informazione e promozione, che si ritiene di accogliere. In particolare, per tale ultimo bando, è stata introdotta una clausola di salvaguardia che condiziona l'accoglimento delle domande di aiuto all'esito favorevole della procedura EU PILOT/5551/13/AGRI attivata dalla Commissione europea nei confronti dello Stato italiano e della Regione del Veneto in merito al disciplinare di produzione del sistema di "Qualità Verificata" per il settore della carne.

A seguito del recepimento con D.Lgs. n. 150/2012 della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro d'azione comunitaria per l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, emerge la necessità di potenziare ulteriormente l'attività di corsi finalizzati al rilascio e al rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari di cui al DPR n. 290/2001, artt. 25-27, rispondenti alle caratteristiche e ai requisiti previsti dalla DGR n. 3306/2004 e successive modifiche e integrazioni - Allegato A, punto 4.1. e 4.4. Risulta inoltre necessario attivare gli interventi formativi previsti dalla LR n. 19/1999 (attività

florovivaistica) e dalla LR n. 44/1986 (attività di fecondazione artificiale animale), rispondenti alle caratteristiche e ai requisiti previsti rispettivamente dalla DGR n. 3316/1999 - Allegato B - e dalla circolare regionale prot. 465258 del 03.08.2006.

Si ritiene, pertanto, necessaria una nuova apertura dei termini per la presentazione di istanze che consentano, attraverso la misura 111 azione 1, la realizzazione dell'attività informativa e formativa concernente gli ambiti connessi al recepimento della citata normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Con il presente bando si attiva inoltre, senza sostanziali modifiche rispetto al bando precedente, la presentazione delle istanze a valere sulla misura 114 azione 1 Utilizzo dei servizi di consulenza, in favore degli imprenditori agricoli.

Per quanto riguarda la misura 133 Attività di informazione e promozione, si reputa opportuno concentrare le risorse residue esclusivamente sul sostegno all'informazione e promozione dei prodotti di qualità a marchio regionale "Qualità Verificata" (Legge Regionale n. 12/2001 "Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità" e successive modifiche ed integrazioni), ai sensi della Decisione della Commissione Europea di compatibilità con il mercato comune: Aiuto di Stato n. 423/2001 - Italia Veneto, per i quali sono stati già approvati dalla Giunta Regionale i disciplinari di produzione e secondo i criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1974/2006 - elencati nella scheda della Misura 132 "Partecipazione a sistemi di qualità alimentare" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Si intende infine dare avvio al bando di selezione delle domande relative alla misura 331 azione 1 Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali, finanziando il sostegno e la promozione del ruolo multifunzionale dell'impresa agricola. In particolare, si intende concentrare le risorse ancora disponibili per creare una sinergia con gli interventi strutturali finanziati attraverso la misura 311 Diversificazione in attività non agricole che prevede la creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali (azione 1), lo Sviluppo dell'ospitalità agrituristica (azione 2) e l'Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili (azione 3).

Le attività di formazione e l'informazione, oggetto del bando, potranno quindi interessare aspetti e problematiche riguardanti la diversificazione, con particolare riferimento alle fattorie plurifunzionali, quali fattorie sociali (nidi in famiglia, agrinidi, ippoterapia, ecc.), alle fattorie didattiche, alle fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc.), alle eco-fattorie (servizi ambientali, ecc.), all'ospitalità agrituristica, servizi erogati per l'accoglienza di ospiti e turisti, alla produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili.

L'azione contempla interventi di formazione e informazione a carattere collettivo, realizzati sulla base di apposite iniziative a prevalente interesse pubblico che prevedono corsi di formazione e aggiornamento in presenza, e a distanza (e-learning), nonché interventi di informazione quali conferenze, seminari, sessioni divulgative.

Le procedure, le condizioni e i termini di accesso ai benefici delle misure dell'Asse 1 e 3 per le quali si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande sono contenute nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

Per le procedure generali di applicazione per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle domande, la realizzazione degli interventi, l'ammissibilità delle spese, la sorveglianza e la pubblicità degli interventi si riconfermano le disposizioni di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011, e successive modifiche ed integrazioni.

Le procedure di valutazione dei progetti sono definite nel bando stesso, come anche i principali indirizzi procedurali specifici che comunque, a livello operativo, saranno compiutamente dettagliati da parte dell'Organismo Pagatore Regionale AVEPA, con proprio specifico provvedimento.

Per quanto riguarda l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, in conformità a quanto previsto all'articolo 71 del regolamento (CE) n. 1698/2005, si rinvia alle disposizioni regionali di attuazione del Decreto ministeriale n. 1205/08 e s.m.i., di cui alla DGR del 24/06/2008, n. 1659 e s.m.i.

L'importo complessivo a bando disposto dal presente provvedimento risulta pari 8.000.000,00 euro a valere sulle risorse delle specifiche misure del PSR 2007 - 2013. Il dettaglio delle somme per misura e i termini di presentazione delle domande sono specificati nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

A tale riguardo si precisa che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari e nazionali, in quanto, ai sensi dell'articolo 14 della Legge di conversione del 1 agosto 2012, n.122 del Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, recante "Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio 2012", l'intera quota di cofinanziamento nazionale è assicurata dal Fondo di Rotazione ex lege 16 aprile 1987, n. 183, tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AVEPA.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e le modifiche successivamente apportate, in particolare con il regolamento (CE) n. 74/2009;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune rurale e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n.73/2009 ;
- VISTA la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) e la successiva Decisione 2009/61/CE;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n. 363/2009;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1320 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTA la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 12/03/2013 " Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione delle modifiche proposte con Deliberazioni dell'11 settembre 2012, n. 91/CR e del 25 settembre 2012, n. 99", che approva l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria e le disposizioni tecnico-amministrative di attuazione, in virtù della Decisione di esecuzione C(2013) 378 del 25/01/2013 della Commissione europea e della nota Ares (2013) 170172 del 11/02/2013 dei Servizi della Commissione stessa sulla proposta di modifica del Programma inoltrata dalla Regione del Veneto nel dicembre 2012;
- VISTA la deliberazione del 6 agosto 2013, n. 110/CR, con cui la Giunta regionale ha adottato lo schema di bando che è stato trasmesso alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale 1/91, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo;
- VISTA la nota della Commissione Europea AGRI M.3 NMG 13-500 Ares del 18/9/2013 relativa all'attivazione della procedura EU PILOT/5551/13/AGRI nei confronti dello Stato italiano e della Regione del Veneto in merito al disciplinare di produzione del sistema di "Qualità Verificata" per il settore della carne;
- VISTO il parere n. 435, con cui la Quarta Commissione consiliare, nella seduta del 9/10/2013, si è espressa favorevolmente, con osservazioni, sul testo della deliberazione n. 110/CR del 06/08/2013;

- RAVVISATA la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per le misure 111 azione 1 Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, 114 azione 1 Utilizzo dei servizi di consulenza, 133 Attività di informazione e promozione e 331 azione 1 Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, definendo le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici;
- CONSIDERATO che l'importo complessivo a bando proposto dal presente provvedimento risulta pari 8.000.000,00 euro a valere sulle risorse delle specifiche misure del PSR 2007 - 2013;
- VISTO l'articolo 14 della Legge di conversione del 1 agosto 2012, n.122 del Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, recante "Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio 2012";
- PRECISATO quindi che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari e nazionali, in quanto l'intera quota di cofinanziamento nazionale è assicurata dal Fondo di Rotazione ex lege 16 aprile 1987, n. 183, tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AVEPA;
- VISTO Articolo 37, comma 2, legge regionale 1/1991;
- RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per alcune delle misure dell'Asse 1 e 3, per un importo a bando pari a 8.000.000,00 euro. Il dettaglio delle somme disponibili per le diverse azioni e misure ed i termini di presentazione delle domande sono specificati in **Allegato A** al presente provvedimento;
2. di approvare il documento **Allegato B** al presente provvedimento, relativo alle disposizioni e condizioni per l'accesso ai benefici previsti per le misure 111 azione 1 Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, 114 azione 1 Utilizzo dei servizi di consulenza, 133 Attività di informazione e promozione e 331 azione 1 Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
3. di stabilire che gli indirizzi procedurali generali di applicazione per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle domande, la realizzazione degli interventi, l'ammissibilità delle spese, la sorveglianza e la pubblicità degli interventi restano valide le disposizioni di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
4. di rinviare per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, alle disposizioni regionali di attuazione del Decreto ministeriale n. 1205/08, di cui alla DGR del 24/06/2008, n. 1659 e s.m.i.;
5. di precisare che gli indirizzi procedurali generali e specifici saranno compiutamente dettagliati, a livello operativo, da parte dell'Organismo Pagatore Regionale AVEPA, con proprio specifico provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
7. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione regionale Piani e Programmi settore primario, Autorità di Gestione del Programma di sviluppo rurale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.